

Imposta di Soggiorno Comune di Ravenna

Domande e risposte frequenti (FAQ)

1. Come si calcola l'Imposta di Soggiorno?

L'imposta di Soggiorno deve essere quantificata moltiplicando la tariffa unitaria per il numero di pernottamenti imponibili.

Per PERNOTTAMENTO si intende il risultato della moltiplicazione tra il numero di ospiti e il numero di relative notti di soggiorno imponibili ai fini dell'imposta di soggiorno (massimo 5 notti consecutive dal 2019).

La tariffa unitaria è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno ed altresì in riferimento alle strutture che offrono alloggio ed accoglienza a coloro che usufruiscono di prestazioni di stabilimenti termali.

Le misure dell'imposta sono stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione entro la misura massima stabilita dalla legge.

2. Quando deve essere richiesto il pagamento dell'imposta all'ospite?

L'imposta deve essere riscossa dal gestore della struttura ricettiva entro il termine del soggiorno.

3. Qualora l'ospite pernotti a cavallo di un trimestre/mese solare, come deve essere dichiarata la sua permanenza?

Per i periodi di soggiorno a cavallo del mese o del trimestre i pernottamenti vanno imputati al mese di effettiva competenza, pertanto se una coppia soggiorna dal 28/06 al 03/07 i pernottamenti verranno imputati nel seguente modo: le notti del 28, 29 e 30 giugno verranno inserite nel mese di giugno cioè nel 2° trimestre, le notti del 1 e 2 luglio verranno conteggiate nel mese di luglio e quindi nel 3° trimestre.

Si ricorda che, da Regolamento, il gestore è tenuto a rilasciare quietanza all'ospite attestante l'avvenuto incasso dell'Imposta di Soggiorno.

4. E se il cliente si rifiuta di pagare?

A decorrere dall'entrata in vigore dell'articolo n. 180 del DL n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni in Legge n. 77 del 17/07/2020, *"il gestore della struttura è responsabile del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla Legge e dal Regolamento Comunale"*.

Pertanto, anche nel caso in cui l'ospite si rifiuti di pagare l'imposta di soggiorno, il gestore è tenuto comunque a riversare l'imposta e successivamente potrà rivalersi sull'ospite secondo le disposizioni di legge.

5. Se non ci sono stati ospiti nel trimestre, si deve fare la comunicazione trimestrale?

Sì. Se la struttura ricettiva, nel trimestre, è stata aperta e non ha avuto ospiti (o ha avuto solo esenti), la comunicazione deve essere comunque presentata indicando zero pernottamenti imponibili e scrivendo nel campo annotazione che non sono registrati pernottamenti nel periodo.

6. Nel caso di viaggi di gruppo la quietanza va rilasciata ad ogni singolo soggetto?

La quietanza può essere rilasciata singolarmente o anche solamente al capo gruppo.

7. Come si rilascia la ricevuta quando è la società che paga i pernottamenti e non la persona fisica che materialmente soggiorna nella struttura ?

In questo caso le soluzioni possono essere due e sono a discrezione del gestore della struttura ricettiva:

- la ricevuta dell'imposta di soggiorno potrà essere intestata direttamente alla persona fisica che materialmente pernotta nella struttura;
- la ricevuta dell'imposta di soggiorno potrà essere intestata direttamente alla società.

8. Se un dipendente di una società lavora in trasferta, ad esempio per un mese, soggiornando nel Comune di Ravenna ogni settimana dal lunedì al venerdì, l'imposta di soggiorno è dovuta solo per 5 notti oppure ogni volta che torna in struttura riparte il conteggio dei pernottamenti??

Se il contratto prevede la disponibilità della camera di settimana in settimana (senza quindi soluzione di continuità per l'intero mese di trasferta), il dipendente dovrà pagare l'imposta di soggiorno ogni settimana. Diversamente, se il contratto prevede la disponibilità della camera con soluzione di continuità per l'intero mese, il soggetto pagherà solo 5 notti nell'arco di un mese.

9. Come vengono conteggiate le esenzioni per gli autisti di autobus e per gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo??

È prevista l'esenzione dal pagamento per ogni autista di autobus e per un accompagnatore turistico che presta attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo di almeno 25 partecipanti; l'esenzione si applica per ogni autista di autobus a prescindere da numero di partecipanti e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti.

Ad esempio: in un gruppo costituito da 65 partecipanti che ha n. 3 autisti di autobus e n. 3 accompagnatori turistici, sono esenti tutti e tre gli autisti ma solo due accompagnatori.